



INTERROGAZIONE Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Agliana

Al Sig. Sindaco
Giacomo Mangoni
Al Sig. Presidente del
Consiglio Comunale
Nerozzi Alfredo Fabrizio
A tutti i Sig. Consiglieri Comunali

Agliana, 08.03.2017

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Interrogazione Protocollo ATO & Alia.

Preso atto che la Legge 147/2013 disciplina il principio di diritto UE “ chi inquina paga” prevedendo per i Rifiuti Solidi Urbani la “tariffazione puntuale TARI” sulla parte variabile della tariffa obbligando quindi i Comuni ed indirettamente i gestori del servizio ad addebitare il servizio per il solo RUI (ovvero Rifiuto Urbano Indifferenziato), mentre per carta, organico, plastica etc.etc. il tutto sarebbero a costo ZERO.

Preso atto che tale legge ha nei suoi requisiti di sistema, in primis di fare riferimento gli obblighi di raccolta differenziata minima del 65% richiesti dall’Unione Europea già al 31/12/12.

Preso atto che l'Indirizzo di tale legge 147/2013 è quello di stimolare la raccolta differenzia spinta con sistemi Porta a Porta, valorizzando quindi la materia prima seconda potenzialmente utile, raffinandola per essere reimpressa nell’ economia circolare, di fatto sottraendola alle 2 successive fasi di smaltimento.

Preso atto che qualora un Comune virtuoso dell’ ATO Centro arrivasse al 95% di R.D. (e ci sono già molte evidenze anche in Toscana con l’applicazione della tariffazione puntuale con percentuali che vanno dall’80% al 94%) prevedendo il conferimento in discarica magari del solo 5% di RUI, (Rifiuto Urbano Indifferenziato) lo stesso dovrebbero evidentemente pagare il mancato guadagno “garantito” all’inceneritore di C. Passerini, perché è implicito che con tutta la Raccolta Differenziata spinta l’impianto a lungo termine non avrebbe più il carburante da bruciare, da qui la necessità del Gestore di garanzie per una copertura del rischio d’impresa.



Tutto ciò premesso;

Considerato che protocollo firmato fra QThermo e ATO Toscana Centro, da notizie in nostro possesso sembrerebbe comunque garantita una remunerazione certa a QThermo addossando il rischio d'impresa sui Comuni (e quindi sui Cittadini) del consorzio ALIA (48 Comuni che non sono neppure proprietari di QThermo tramite Quadrifoglio che incorpora solo 12 Comuni)

Considerato che il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m. e i. – detto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (GU n. 227 del 28 settembre 2000, so n. 162); Viste le mansioni del Segretario comunale nelle funzioni di Office/City Manager di cui all'Art. 107, punto 3, "commi a, b, c, d, f, h, i" e punto 6, nonché punto 7; Visto che la garanzia del rischio d'impresa parrebbe poter lasciar filtrare condizioni contrattuali contrarie in tutto o in parte – all'attualità come nel futuro gestionale economico-amministrativo – agli interessi dell'Ente Pubblico evocato;

Si domanda se esiste agli atti di codesta Pubblica Amministrazione la Relazione obbligatoria del Segretario Comunale nelle funzioni di Office/City Manager.

Considerato che il Protocollo ALIA All.9 al punto 11.2 cita testualmente;
<<... Le Parti con il presente Patto si impegnano, in via generale, a definire le condizioni per conferire, assegnare o comunque far confluire nella Società tutti gli assets impiantistici di rispettiva pertinenza, relativi agli impianti in esercizio o in fase di realizzazione nell'ATO Toscana Centro entro il >>

Dedotto perciò che tutti gli assets di tutti i gestori di proprietà dei Comuni inseriti nel "patto" verranno conferiti ad ALIA dove ovviamente Quadrifoglio – vista l'entità maggioritaria del proprio share di quote azionarie - a farà da padrone "obbligando" gli indirizzi programmatici.

Considerato che il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m. e i. – detto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (GU n. 227 del 28 settembre 2000, so n. 162); Viste le mansioni del Segretario comunale nelle funzioni di Office/City Manager di cui all'Art. 107, punto 3, "commi a, b, c, d, f, h, i" e punto 6, nonché punto 7; Visto che la garanzia del rischio d'impresa parrebbe poter lasciar filtrare condizioni contrattuali contrarie in tutto o in parte – all'attualità come nel futuro gestionale economico-amministrativo – agli interessi dell'Ente Pubblico evocato;



Si domanda:

qualora detta Relazione obbligatoria sia stata notificata al Sindaco, se detta Relazione – viste le possibili condizioni contrattuali sopra menzionate - confermi ed avalli la convenienza economica dell'operazione;

In sintesi l'Office/City Manager Comunale ha valutato la convenienza economica degli accordi ?? Dette Relazioni "certificano" che la conseguente "assunzione di rischio d'impresa" non comporti – oggi non palese - un danno economico ai cittadini e/o danni patrimoniali al Comune stesso.

I soggetti preposti hanno relazionato ai Sindaci, e i Sindaci che hanno firmato questi accordi sono consapevoli di probabili danni ai cittadini e possibili risvolti di oneri erariali ingiustificati, a loro carico.! ?

Il Consigliere Comunale
Bartoli Massimo

Il Consigliere Comunale
Agliardi Massimo